

## Si è aperto il percorso di formazione dell'Arcidiocesi per animatori della cultura e giornalisti **Chiesa, comunicazione e nuove realtà sociali**

Le relazioni di padre  
Giuseppe Lonia  
e di Antonio Tavilla

Si è aperto venerdì pomeriggio con un incontro sul tema "Chiesa e comunicazione: uomini, documenti e magistero", il primo percorso di formazione per animatori della cultura e della comunicazione ideato dall'Ufficio delle Comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela. L'iter formativo, ideato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, è un'occasione di approfondi-

mento per gli operatori pastorali ma anche per i giornalisti, sul cambiamento degli strumenti comunicativi dal periodo precedente l'avvento della stampa, attraverso l'importante svolta data dal Concilio Vaticano II, sino ai nostri giorni e non solo in ambito ecclesiale, ma anche laicale rispetto alla responsabilità di chi opera in questi specifici campi culturali. Non più, dunque, la comunicazione "pensata" attraverso i media, ma realizzata dall'uomo capace di adattare questi strumenti alla nuova realtà sociale in cui si trova a operare.

Sono stati padre Giuseppe Lonia,



L'incontro di venerdì. Don Giuseppe Lonia e Antonio Tavilla

nia, direttore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali e il giornalista Antonio Tavilla a introdurre questo percorso trattando i fondamenti storici della comunicazione nel Magistero della Chiesa con i documenti pre e post conciliari e la ricerca della verità come fondamento deontologico e identitario di chi svolge il delicato compito di comunicatore. All'incontro erano presenti mons. Gaetano Tripodo, delegato ad omnia dell'Arcidiocesi messinese e la giornalista Gisella Ciccio, consigliera dell'Ordine regionale dei giornalisti. ◀